

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

SECONDA DOMENICA DI PASQUA (B)

È la domenica otto giorni dopo Pasqua. Ed il titolo della Messa, secondo me è:

SEMPRE

INSIEME !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 4,32-35)

I primi cristiani stavano SEMPRE INSIEME ed erano molto uniti: avevano un cuore solo ed un'anima sola. Nessuno considerava suo quello che possedeva: ma lo metteva a disposizione degli altri. Gli apostoli testimoniavano con forza che Gesù era risorto: e tutti godevano del favore di Dio e degli uomini. Nessuno di loro era povero, perché quanti possedevano case o terreni li vendevano e deponavano il ricavato ai piedi degli apostoli: che poi lo redistribuivano, secondo le necessità di ciascuno. Insomma nella prima comunità cristiana si respirava un'atmosfera di grande gioia e condivisione, che era la prova più chiara che Gesù era ancora vivo e presente: INSIEME a loro!

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 117,1.4.16-18.22-24)

Ringraziate sempre il Signore, perché è buono. La Sua bontà è infinita: il Suo amore dura per SEMPRE. Dio è SEMPRE INSIEME a noi: interviene nella nostra vita facendo prodezze, con la sua mano potente. Il Signore mi ha liberato dalla morte, mi ha fatto restare in vita: per annunziare i Suoi prodigi. Mi ha punito, ma non mi ha lasciato in balia della morte. Sì, perché il mattone scartato dai muratori Dio lo fa diventare una colonna: ecco di quali meraviglie è capace il Signore. Ogni mattino sorge un nuovo magnifico giorno, regalatoci da Dio: rallegriamoci e ringraziamolo INSIEME !

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Giovanni 5,1-6)

Carissimi fratelli, chiunque crede che Gesù è il Figlio di Dio, diventa anche lui figlio di Dio: ed amando il Padre, ama anche tutti i fratelli che il Padre ha generato INSIEME a lui. Questo infatti è ciò che Dio vuole da noi: che ci amiamo. E questo non è certo un comandamento gravoso: anzi è bellissimo! Chi è figlio di Dio allora, vince il mondo con l'amore. Un amore che gli scaturisce dalla fede: dalla convinzione che siamo tutti fratelli, perché tutti - come Gesù - figli di Dio. Per salvarci infatti Gesù Cristo ha versato per noi acqua e sangue: non solo l'acqua del battesimo, ma addirittura il Suo sangue. A ricordarcelo è lo Spirito Santo che batte nel nostro cuore: che è la verità in persona. Colui che ci fa amare e stare tutti uniti: tutti INSIEME !

VANGELO (Giovanni 20,19-31)

Era la domenica di Pasqua: il giorno in cui al mattino era stato trovato il sepolcro vuoto. I discepoli temevano di essere accusati di avere rubato il corpo: e di fare la stessa fine del loro maestro. Per cui si ritrovarono tutti INSIEME e chiusero per bene le porte: impauriti.

Ma all'improvviso Gesù in persona venne in mezzo a loro e disse: "Pace e serenità a tutti voi!". Quelli rimasero paralizzati: non credevano ai loro occhi. Gesù allora mostrò loro il fianco e le mani impiagate, come per dire: "Vedete? Sono proprio io: quello che tre giorni fa avevano crocifisso!". Così quelli credettero: e sentirono una gioia immensa.

Poi Gesù disse di nuovo: "Sono qui per darvi pace e serenità. E perchè come il Padre ha mandato me, ora io mando voi!". Poi soffiò su di loro e li congedò dicendo: "D'ora in poi soffierà dentro di voi lo Spirito Santo: il mio Spirito d'amore. Andate ed offrite agli uomini il perdono di Dio: e beati quelli che lo accetteranno, perchè saranno perdonati!".

Uno dei dodici apostoli, Tommaso, non c'era quando venne Gesù. Appena lo videro tornare, gli altri discepoli gli riferirono entusiasti: "Poco fa è venuto qui il Signore. Abbiamo visto i segni dei chiodi sulle sue mani: era proprio Lui!". Ma Tommaso osservò scettico: "Avete visto le sue piaghe, ma non le avete toccate. Chi mi garantisce che non avete avuto un'allucinazione? Io le Sue mani le voglio toccare: altrimenti non crederò!".

Esattamente otto giorni dopo, i discepoli si ritrovarono di nuovo INSIEME: sempre di domenica. E nonostante i suoi dubbi, era venuto anche Tommaso. Avevano appena chiuso tutte le porte, ancora impauriti, quando Gesù venne di nuovo in mezzo a loro e disse: "Pace e serenità a tutti voi!". Poi si diresse dritto verso Tommaso ed esclamò: "Volevi toccare le mie piaghe? Eccole qui: toccale! Perché non vuoi credere che sono vivo?".

Tommaso subito si inginocchiò, e senza bisogno di toccare esclamò pentito: "Ti credo: mio Signore e mio Dio!". Gesù allora rialzandolo concluse: "Per credermi tu mi hai dovuto comunque vedere: beati invece quelli che crederanno in me, anche senza avermi visto!".

Molte altre volte Gesù tornò dai suoi discepoli, ma non potevo certo scriverle tutte. Allora ne ho scritte solo alcune, affinché crediate che Gesù Cristo è davvero il Figlio di Dio: è vivo e sta SEMPRE INSIEME a noi !

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
SECONDA DOMENICA DI PASQUA (B)

E' la Domenica otto giorni dopo Pasqua.

Ed il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ SEMPRE INSIEME ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 4,32-35)</p> <p><i>La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.</i></p> <p><i>Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 4,32-35)</p> <p><i>I primi cristiani stavano SEMPRE INSIEME ed erano molto uniti: avevano un cuore solo ed un'anima sola. Nessuno considerava suo quello che possedeva: ma lo metteva a disposizione degli altri. Gli apostoli testimoniavano con forza che Gesù era risorto: e tutti godevano del favore di Dio e degli uomini.</i></p> <p><i>Nessuno di loro era povero, perché quanti possedevano case o terreni li vendevano e deponavano il ricavato ai piedi degli apostoli: che poi lo redistribuivano, secondo le necessità di ciascuno.</i></p> <p><i>Insomma nella prima comunità cristiana si respirava un'atmosfera di grande gioia e condivisione, che era la prova più chiara che Gesù era ancora vivo e presente: INSIEME a loro!</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 117,1.4.16-18.22-24)</p> <p><i>Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.</i></p> <p><i>Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».</i></p> <p><i>La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.</i></p> <p><i>La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 117,1.4.16-18.22-24)</p> <p><i>Ringraziate sempre il Signore, perché è buono. La Sua bontà è infinita:</i></p> <p><i>il Suo amore dura per SEMPRE.</i></p> <p><i>Dio è SEMPRE INSIEME a noi: interviene nella nostra vita facendo prodezze, con la sua mano potente. Il Signore mi ha liberato dalla morte, mi ha fatto restare in vita: per annunciare i Suoi prodigi. Mi ha punito, ma non mi ha lasciato in balia della morte.</i></p> <p><i>Sì, perché il mattone scartato dai muratori Dio lo fa diventare una colonna: ecco di quali meraviglie è capace il Signore. Ogni mattino sorge un nuovo magnifico giorno, regalatoci da Dio: ralleghiamoci</i></p> <p><i>e ringraziamolo INSIEME !</i></p>

SECONDA LETTURA
(dalla prima lettera di Giovanni 5,1-6)

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

SECONDA LETTURA
(dalla prima lettera di Giovanni 5,1-6)

Carissimi fratelli, chiunque crede che Gesù è il Figlio di Dio, diventa anche lui figlio di Dio: ed amando il Padre, ama anche tutti i fratelli che il Padre ha generato INSIEME a lui. Questo infatti è ciò che Dio vuole da noi: che ci amiamo. E questo non è certo un comandamento gravoso: anzi è bellissimo!

Chi è figlio di Dio allora, vince il mondo con l'amore. Un amore che gli scaturisce dalla fede: dalla convinzione che siamo tutti fratelli, perché tutti - come Gesù - figli di Dio.

Per salvarci infatti Gesù Cristo ha versato per noi acqua e sangue: non solo l'acqua del battesimo, ma addirittura il Suo sangue. A ricordarcelo è lo Spirito Santo che batte nel nostro cuore: che è la verità in persona.

Colui che ci fa amare e stare tutti uniti: tutti INSIEME !

VANGELO (Giovanni 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei,

venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».

VANGELO (Giovanni 20,19-31)

Era la domenica di Pasqua: il giorno in cui al mattino era stato trovato il sepolcro vuoto. I discepoli temevano di essere accusati di avere rubato il corpo: e di fare la stessa fine del loro maestro. Per cui si ritrovarono tutti INSIEME e chiusero per bene le porte: impauriti.

Ma all'improvviso Gesù in persona venne in mezzo a loro e disse: "Pace e serenità a tutti voi!". Quelli rimasero paralizzati: non credevano ai loro occhi. Gesù allora mostrò loro il fianco e le mani impiagate, come per dire: "Vedete? Sono proprio io: quello che tre giorni fa avevano crocifisso!". Così quelli credettero: e sentirono una gioia immensa.

Poi Gesù disse di nuovo: "Sono qui per darvi pace e serenità. E perchè come il Padre ha mandato me, ora io mando voi!". Poi soffiò su di loro e li congedò dicendo: "D'ora in poi soffierà dentro di voi lo Spirito Santo: il mio Spirito d'amore. Andate ed offrite agli uomini il perdono di Dio: e beati quelli che lo accetteranno, perchè saranno perdonati!".

Uno dei dodici apostoli, Tommaso, non c'era quando venne Gesù. Appena lo videro tornare, gli altri discepoli gli riferirono entusiasti: "Poco fa è venuto qui il Signore. Abbiamo visto i segni dei chiodi sulle sue mani: era proprio Lui!". Ma Tommaso osservò scettico: "Avete visto le sue piaghe, ma non le avete toccate. Chi mi garantisce che non avete avuto un'allucinazione? Io le Sue mani le voglio toccare: altrimenti non crederò!".

Esattamente otto giorni dopo, i discepoli si ritrovarono di nuovo INSIEME: sempre di domenica. E nonostante i suoi dubbi, era venuto anche Tommaso. Avevano appena chiuso tutte le porte, ancora impauriti, quando Gesù venne di nuovo in mezzo a loro e disse: "Pace e serenità a tutti voi!". Poi si diresse dritto verso Tommaso ed esclamò: "Volevi toccare le mie piaghe? Eccole qui: toccale! Perché non vuoi credere che sono vivo?".

Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Tommaso subito si inginocchiò, e senza bisogno di toccare esclamò pentito: "Ti credo: mio Signore e mio Dio!". Gesù allora rialzandolo concluse: "Per credermi tu mi hai dovuto comunque vedere: beati invece quelli che crederanno in me, anche senza avermi visto!".

Molte altre volte Gesù tornò dai suoi discepoli, ma non potevo certo scriverle tutte. Allora ne ho scritte solo alcune, affinché crediate che Gesù Cristo è davvero il Figlio di Dio: è vivo e sta SEMPRE INSIEME a noi !